

CONFINE CALDO

«NO» AL CENTRO MIGRANTI SULLA RIVIERA

L'annuncio del prefetto scatena la reazione di sindaci, categorie economiche e anche la Regione dice: «Non ne sapevamo nulla». Poi Toti chiama il ministro Piantedosi e ridimensiona: «Nessuna decisione, solo un'ipotesi»

IL DIBATTITO

Liguria avanti
con l'autonomia

Servizio a pagina 6

SPETTACOLI

Uomo e Galantuomo
al teatro Ivo Chiesa

Servizio a pagina 7

■ L'annuncio del prefetto di Imperia, secondo cui il ministero dell'Interno avrebbe indicato la caserma Camandone a Dianio Castello come sede del centro per il rimpatrio di migranti, ha scatenato la rivolta. Preoccupati i sindaci della Riviera e le categorie economiche, che temono un impatto devastante sul turismo. Anche la politica viene colta di sorpresa. L'assessore regionale Marco Scajo-

la non usa mezzi termini: «Decisione calata dall'alto, senza consultarci». Anche Toti, dopo aver garantito di far arrivare il proprio parere al governo, chiama il ministro Piantedosi e rassicura: «È solo una delle ipotesi prese in considerazione. Non è stata presa alcuna decisione».

Di Gregorio a pagina 6

SONO ADESSO DUE I MEZZI PER L'ELISOCCORSO

Nuovo elicottero AW139
in dotazione ai Vigili del Fuoco

leri è stato consegnato al Reparto Volo Liguria VVF un nuovo elicottero AW 139 con marche VF157. Con questa dotazione, arrivano a due i nuovi mezzi in servizio in Liguria garantendo così, oltre al servizio istituzionale, il servizio di Elisoccorso in convenzione con la Regione Liguria. L'AW 139 è un elicottero di tipo medio (classe 6 tonnellate), biturbina, dotato di rotore pentapala di tipo rigido, il cui equipaggio è composto di norma da due piloti, un tecnico di bordo, due elisoccorritori o due sommozzatori oltre a medico e infermiere del 118. Il nuovo velivolo è dotato di un'ampia gamma di equipaggiamenti come verricello di recupero, gancio baricentrico, radar meteo

NORMA IN VIGORE TRA POCHI GIORNI

A Torino sarà vietato fumare
all'aperto vicino alle persone

Il divieto di fumare all'aperto a una distanza inferiore ai cinque metri da altre persone, introdotto a Torino, «è una norma di buon senso e rispetto degli altri. Si tratta di rispettare coloro che non fumano ed è un modo anche per promuovere una cultura del rispetto reciproco». Così il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, ha commentato la norma, già in vigore in altre città italiane, oggetto della deliberazione approvata lunedì dal Consiglio Comunale, che modifica un articolo di un Regolamento cittadino. A proporre il provvedimento era stato il consigliere dei Radicali Silvio Viale.

All'aperto a Torino si potrà continuare a fumare, ma allontanandosi almeno a cinque metri dalle altre persone, salvo esplicito consenso.

«Torino non è la prima città ad aver preso un'iniziativa di questo tipo e credo che altre lo faranno – osserva il primo cittadino – e certo qualunque Regolamento prevede una sanzione, ma io auspico che tenda a prevalere il ragionevole buon senso e il rispetto altrui. Sono regole di buon senso che valgono molto di più di regolamenti e sanzioni».

Chi sgarra rischia una multa di 100 euro. In altre città d'Italia lo stop è già realtà, come a Milano, dove la norma è stata introdotta nel 2021.

Il cambio di passo però è prima di tutto culturale e non è un caso che poco tempo fa lo stesso ministro della Salute Orazio Schillaci abbia annunciato di voler definire un provvedimento analogo con valenza a livello nazionale.

Cortese a pagina 2

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



La cautela sui migranti è necessaria

■ I nostri mass media mettono sul banco degli imputati i Paesi dell'Europa dell'Est a causa della linea dura da essi adottata sul problema dei migranti. «L'amara sorpresa dell'Est», ha titolato in prima pagina il Corriere della Sera, sostenendo che il crollo del muro di Berlino ha sepolto non soltanto il comunismo, ma pure l'idea di solidarietà. Secondo alcuni giornalisti le nazioni che un tempo erano inglobate nel blocco sovietico hanno perduto la propria anima regredendo verso forme di xenofobia considerate morte da decenni. In realtà, se si osserva la situazione senza partire da pregiudizi e senza presupporre che chi predica l'apertura totale abbia ragione di zittire coloro che la pensano in modo diverso, il quadro risulta più variegato. Vaste correnti di opinione nel mondo occidentale stanno predicando da anni l'inutilità dei confini. È uno stile di pensiero basato su una forma rozza di multiculturalismo, nel quale ogni distinzione è abolita. La difesa dei confini, che implica logicamente anche quella delle identità culturali, è un abominio da rigettare, come se le identità culturali non fossero un prodotto dell'evoluzione storica. Sono altri gli elementi di stranezza. A essere bizzarro è stato piuttosto l'atteggiamento di alcuni governi italiani, che poco si preoccupavano di identificare chi arriva. Soltanto un Paese come l'Italia, che ha rinunciato a difendere la sua identità nazionale, può accogliere tutti. Ogni giorno abbiamo sotto gli occhi l'esempio di stranieri che vogliono sì vivere da noi, ma senza rinunciare a un solo frammento dei loro costumi. Cosa si rischia a dire queste cose? L'emarginazione, ovviamente, aggravata dalle fotografie penose che i giornali sbattono in prima pagina per appoggiare la tesi dell'accoglienza senza limiti. Non è più possibile usare espressioni come «casa nostra» e «casa loro» poiché debordano dai limiti del politicamente corretto.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

ASSESSORE MASCIA

«Centro
islamico
a Rivarolo?
Non ci risulta»

«Abbiamo interrogato sia gli uffici dell'urbanistica che quelli dell'edilizia privata e non risulta presso i loro archivi alcuna richiesta per l'insediamento di un centro islamico a Rivarolo. Abbiamo chiesto spiegazioni anche al responsabile della sicurezza in Val Polcevera, interfacciandoci anche con l'assessore Gambino, ma anche in questo caso nulla si sa del progetto. Sappiamo solo quello che è uscito sui giornali, ma dal punto di vista di pratiche e istruttorie che possano coinvolgere l'Amministrazione non c'è nulla da riferire. Ci ripromettiamo, avendo riguardo e attenzione a quanto segnalato». Ha risposto così l'assessore all'Urbanistica Mario Mascia all'interrogazione del consigliere della Lega Alessio Bevilacqua che chiedeva: «In merito alle notizie apparse su alcuni organi di stampa riguardanti la realizzazione di un nuovo centro culturale islamico di oltre 1200 mq che dovrebbe sorgere nel quartiere di Rivarolo, si chiede alla Civica Amministrazione riscontro su tale progetto e sugli aspetti: tecnici, urbanistici, di legge e di sicurezza».

SI CHIAMERÀ «JUNIOR»

Stellantis ascolta Urso
e cambia nome all'Alfa

■ «Un'auto chiamata Milano non si può produrre in Polonia. Questo lo vieta la legge italiana, che nel 2003 ha definito l'Italian Sounding, una legge che prevede che non bisogna dare indicazioni che inducano in errore il consumatore». Lo aveva dichiarato lo scorso 11 aprile il ministro del Mimit Adolfo Urso a proposito della nuova Alfa Romeo denominata «Milano».



La risposta dell'azienda è arrivata dopo qualche giorno, con una nota di Alfa Romeo Communications, che «nell'ottica di promuovere un clima di serenità e distensione» annuncia il cambio di nome del nuovo modello del 'Biscione' prodotto nello stabilimento Stellantis polacco di Tichy: si chiamerà «Junior».

Una piccola vittoria del Governo Meloni (e del vero 'Made in Italy'), che questa volta riesce a farsi 'ubbidire' dal Gruppo Stellantis. Vedremo però cosa risponderà l'ad Carlos Tavares alla richiesta avanzata da Esecutivo, Regione Piemonte, Comune di Torino e sindacati sull'aumento di produzione nello stabilimento di Mirafiori e negli altri siti italiani.

«Il cambiamento del nome del Suv è certamente una scelta di buon senso e una bella notizia per l'automotive nazionale» – commenta il deputato Fabrizio Comba (Fdi).

TORINO

Un Padiglione
per Nicoletta Biglia

Polito a pagina 3

CUNEO

Parco Fluviale: al via
Primavera al Parco

Servizio a pagina 5

Carlo Santori

■ Ieri gli azionisti del Gruppo Stellantis hanno approvato - con il 70,2% dei voti - lo stipendio del management della società, tra cui quello del Ceo Carlos Tavares. I voti contrari sono stati quindi pari a quasi il 30%.

Nel 2023 l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, ha guadagnato 13,5 milioni di euro: 1,4 milioni in meno dell'anno precedente, ma ha ricevuto anche un bonus di 10 milioni di euro. Si tratta degli 'incentivi' legati al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e alla trasformazione di Stellantis in un'azienda di mobilità tecnologica sostenibile. In tutto, quindi la remunerazione del super manager è di 23,5 milioni di euro a fronte dei 14,9 del 2022, con un incremento che supera il 55%.

Il presidente di Stellantis, John Elkann ha ricevuto, invece, 4,8 milioni di euro, uno in meno del 2022: una paga base di 924.404 euro, fringe benefit del valore di 684.230 euro e 3,2 milioni di incentivi variabili.

L'ad Carlos Tavares ha quindi ricevuto gli 'incentivi' che voleva e adesso aspetta anche quelli 'statali' per provare a vendere

STELLANTIS

A Tavares 23,5 milioni, a Mirafiori la «cassa»

Gli azionisti approvano gli stipendi dei manager, mentre a Torino arrivano ammortizzatori sociali



La manifestazione a sostegno dell'automotive dello scorso 12 aprile a Torino

più auto in Italia.

Intanto, però Si ferma ancora la carrozzeria dello stabilimento torinese di Mirafiori...

Stellantis ha infatti annunciato la cassa integrazione per tutti gli oltre duemila lavoratori e lavoratrici della Fiat 500 elettrica e

della Maserati, a partire da lunedì 22 aprile e fino a lunedì 6 maggio compreso.

Il nuovo stop collettivo - spiega la Fismic Confsal -

arriva dopo la cassa integrazione già in corso per i 1.260 lavoratori e lavoratrici della 500 elettrica e il contratto di solidarietà in

vigore fino a dicembre a rotazione per i 960 dipendenti della linea della Maserati.

«Questa nuova doccia fredda per tutti i lavoratori del sito di Mirafiori, dimostra come la manifestazione unitaria di venerdì 12 aprile fosse un reale grido d'allarme e non un allarmismo» - commenta Sara Rinaudo della Fismic.

«L'annuncio della nuova cassa integrazione evidenzia quanto denunciavamo da tempo: serve un nuovo modello per Mirafiori, altrimenti il futuro dello stabilimento sarà segnato. Da Tavares e dal Governo ci aspettiamo risposte concrete. L'azienda nel complesso ha confermato le missioni produttive già assegnate a Mirafiori, ma non parla di nuovi modelli, che per noi sono di vitale importanza per la sopravvivenza stessa dello stabilimento. Lo sciopero dello scorso 12 aprile ha fatto sentire la voce dei metalmeccanici torinesi e di tutto il territorio e ha lanciato un messaggio chiaro: è urgente un intervento del Governo con l'obiettivo di ottenere un nuovo modello per Mirafiori» - dichiara Luigi Paoe, segretario generale della Uilm Torino.

«Le produzioni di Mirafiori - aggiunge Rocco Cutrì, segretario generale della Fim Cisl torinese - sono tutte ferme. La tendenza negativa delle produzioni torinesi di Stellantis non cessa. Questo è proprio il presupposto dello sciopero che ci ha portato in piazza lo scorso venerdì. L'azienda attende gli incentivi, non ancora disponibili, come la panacea a tutti i mali, ma non è così, in quanto, come rivendichiamo da tempo, sono necessarie soluzioni industriali che si affianchino alle attuali produzioni. L'azienda lavori sull'anticipo delle produzioni Maserati e sull'assegnazione di produzioni ibride che garantiscano maggiori segmenti di mercato».

«Abbiamo proprio fatto bene a fare lo sciopero il 12 aprile con la grande manifestazione che ha visto migliaia di persone scendere in piazza per il rilancio di Mirafiori. Questa ennesima richiesta di cassa dimostra fattivamente che abbiamo ragione come sindacati a richiedere nuovi modelli da produrre e che senza di essi l'unica cosa certa è il continuo utilizzo degli ammortizzatori sociali. Purtroppo Tavares l'altro giorno non ha detto nulla sulle nuove produzioni. Ecco perché è necessario aprire una vera trattativa a Palazzo Chigi con il Governo, Stellantis e i sindacati che metta al centro Mirafiori, ma che parli anche degli altri stabilimenti italiani, pena la perdita dell'auto nel nostro Paese» - ribadiscono Edi Lazzi, segretario generale della Fiom Cgil di Torino, e Gianni Mannori, responsabile di Mirafiori per la Fiom.

IL DIVIETO IN VIGORE TRA POCHI GIORNI

A Torino stop fumo all'aperto vicino ad altri

Il Consiglio Comunale approva la nuova normativa, proposta dal radicale Silvio Viale

Marco Cortese

■ Il divieto di fumare all'aperto a una distanza inferiore ai 5 metri da altre persone, introdotto a Torino, «è una norma di buon senso e rispetto degli altri. Si tratta di rispettare coloro che non fumano ed è un modo anche per promuovere una cultura del rispetto reciproco».

Così il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, ha commentato la norma, già in vigore in altre città italiane, oggetto della deliberazione approvata lunedì dal Consiglio Comunale, che ha modificato un



articolo del Regolamento di Polizia Urbana.

A proporre il provvedimento era stato il consigliere dei Radicali Silvio Viale.

All'aperto a Torino si potrà continuare a fumare, ma allontanandosi almeno a cinque metri dalle altre persone, salvo esplicito consenso.

«Torino non è la prima città ad aver preso un'iniziativa di questo tipo e credo che altre lo faranno - osserva il primo cittadino - e certo qualunque Regolamento prevede una sanzione, ma io auspico che tenda a prevalere il ragionevole buon senso e il rispetto al-

trui. Sono regole di buon senso che valgono più di regolamenti e sanzioni».

Chi sgarra rischia una multa di 100 euro. In altre città d'Italia lo stop è già realtà, come a Milano, dove la norma c'è ormai dal 2021.

Il cambio di passo però è prima di tutto culturale e non è un caso che poco tempo fa lo stesso ministro della Salute Orazio Schillaci abbia annunciato di voler definire un provvedimento analogo con valenza nazionale.

Intanto, secondo uno studio recente che coinvolge la popolazione europea è stato rilevato l'elevato livello di consapevolezza e di comprensione degli impatti che può avere il commercio illecito di tabacco e prodotti con nicotina, ma il problema sembra essere sottovalutato.

Secondo un sondaggio che la società di analisi Povaddo ha effettuato per Philip Morris International, coinvolgendo oltre 14 mila persone di 13 Paesi europei, tra cui l'Italia, il 74% delle persone intervistate si dichiara d'accordo sul fatto che il divieto di alcuni prodotti contenenti tabacco e nicotina non porterà effettivamente a una riduzione del loro consumo, ma potrebbe invece favorire la crescita del mercato nero.

Inoltre, il 65% di chi ha risposto al sondaggio ritiene che il commercio illegale di tabacco e di prodotti con nicotina possa minare gli sforzi per ridurre i tassi di fumo, con conseguenze sulla sicurezza e sulla salute pubblica.

CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE

La Compagnia di San Paolo rinnova i vertici: Gilli presidente

Si è svolta ieri la prima riunione del nuovo Consiglio Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, convocata dalla presidente uscente dell'ente, Rosanna Ventrella Grimaldi.

Sono stati eletti Marco Gilli come presidente e Rosanna Ventrella Grimaldi come vicepresidente.

«È per me un grande onore essere stato nominato presidente di una Fondazione come la Compagnia di San Paolo, istituzione riconosciuta a livello nazionale e con una storia secolare - dichiara Marco Gilli e affronto questa grande sfida con entusiasmo e fiducia, nella consapevolezza di essere accompagnato da una squadra multidisciplinare di altissimo livello, sia in termini di governance che di struttura. Sono pienamente consapevole della responsabilità che questo incarico comporta e mi impegno a garantire stabilità e continuità nel perseguimento della missione della Fondazione, con particolare attenzione al Documento di fine mandato approvato dal Consiglio Generale precedente, che pone come

valori prioritari la centralità delle persone e la promozione del bene comune in un'ottica di innovazione e di sostenibilità. Sempre in una logica di continuità, sono convinto che, in linea con i migliori esempi internazionali, la futura programmazione dovrà sempre più fondarsi sulla valorizzazione, l'analisi e la gestione dei dati, al fine di assumere decisioni basate sull'evidenza. Sono certo che le competenze del Comitato di Gestione, del Consiglio Generale, del Collegio Sindacale e del personale della Compagnia, guidato con professionalità dal Segretario generale, ci consentiranno di essere sempre più agenti di sviluppo sostenibile dei territori».

«Sono molto soddisfatta di questi mesi di lavoro - dichiara Rosanna Ventrella - in cui ho potuto portare il mio contributo e il mio sguardo sempre attento ai processi e ai valori che contraddistinguono questa Fondazione durante il percorso di formazione degli organi, dettati dallo Statuto e accompagnata dall'esperienza del Segretario generale».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINSTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SANITÀ

Il Padiglione 5 del Mauriziano dedicato a Biglia

Commovente cerimonia per ricordare la professionista da poco scomparsa

Loredana Polito

■ Il Padiglione 5 dell'ospedale Mauriziano di Torino è stato intitolato alla memoria della professoressa Nicoletta Biglia, recentemente mancata, a testimonianza dell'attività profusa come medico e direttrice della Ginecologia e Ostetricia universitaria dell'ospedale e per le sue qualità professionali e umane, così come per le capacità dirigenziali e organizzative.

Con una commovente cerimonia, il direttore generale Maurizio Dall'Acqua ha scoperto una targa in memoria della professoressa scomparsa.

«Per ricordarla - ha affermato il dirigente - si possono individuare due parole chiave: dedizione e coraggio. Tutti hanno potuto apprezzare la sua dedizione nei tre anni successivi alla diagnosi della malattia: la professoressa Biglia non si è mai tirata indietro di fronte a un impegno».

Perfettamente consapevole del suo destino, ha dedicato tutte le energie a sviluppare la Divisione di cui era responsabile,

continuando a introdurre innovazioni sia nel settore ginecologico: una per tutte, l'inserimento nella routine settimanale della chirurgia robotica.

Con lo stesso spirito, consapevole del poco tempo che le rimaneva, la professoressa ha accelerato al massimo il training chirurgico dei suoi collaboratori più stretti, portandoli

a una completa autonomia nella chirurgia a cielo aperto, laparoscopica e robotica.

Nello stesso periodo, la dottoressa Biglia ha continuato a svolgere tutte le attività didattiche e ha portato avanti un'intensa attività di ricerca e congressuale, terminata la settimana prima del suo decesso con una relazione al Congresso



L'inaugurazione del Padiglione ospedaliero, intitolato ora alla dottoressa Nicoletta Biglia

Inquinamento ambientale

«Torino Respira» si prepara all'udienza



■ La sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu), che ha condannato la Svizzera per non avere adottato sufficienti misure a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, «mette in luce il tema della discrezionalità amministrativa nella lotta al cambiamento climatico, centrale nel processo penale per inquina-

mento atmosferico, che inizierà il 18 giugno a Torino». Lo scrive il Comitato Torino Respira. Al processo sono imputati, tra gli altri, gli ex sindaci del Comune di Torino Piero Fassino e Chiara Appendino e l'ex presidente della Regione, Sergio Ciamparino. La citazione a giudizio degli amministratori per inquinamento ambientale

colposo viene considerata dal Comitato Torino Respira fondata su argomentazioni giuridiche solide: «L'inquinamento atmosferico, come dimostrano le indagini torinesi, provoca numerose malattie e morti premature e il procedimento penale avviato dalla Procura non ha nulla di particolarmente creativo».

Mondiale di Ginecologia e Ostetricia di Parigi.

Allo stesso tempo - è stato ricordato - era una donna coraggiosa: durante i tre anni della sua malattia non ha mai cercato compassione né mostrato cedimenti, continuando a lavorare con l'intensità e i ritmi abituali. Anche nei momenti più difficili, quando il dolore si faceva più forte, si è sempre mostrata sorridente e disponibile a pazienti, colleghi e collaboratori. Ha continuato ad operare, anche i grandi interventi di chirurgia radicale pelvica, e a interagire, in modo molto positivo, con la Direzione dell'ospedale senza mai lasciar trasparire né la fatica né il dolore.

È in edicola

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

giornale delle Assicurazioni
N. 3 OTTOBRE - NOVEMBRE 2023 | € 5 Newspaper

Sindacato Nazionale degli Agenti
Il presidente nazionale Claudio Demozi mette in luce il valore aggiunto del contratto leader del settore assicurativo agenziale

CCNL SNA, SEMPRE UN PASSO AVANTI

INSURANCE SUMMIT
Il 3 ottobre si è tenuta a Roma la terza edizione dell'incontro internazionale organizzato dall'Ania

RISPARMIO GESTITO
Meglio un fondo pensione o una polizza vita? Una scelta ragionata, ma non sempre così scontata

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



FINALE LIGURE

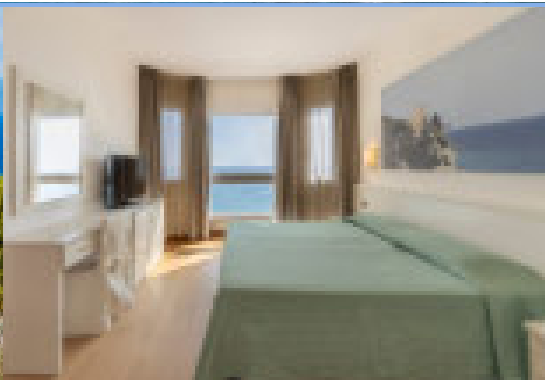
SPECIALE VACANZE MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017



PROMO BENVENUTA PRIMAVERA: 7 NOTTI AL PREZZO DI 5

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

Valentina Sandrone

■ Nel pomeriggio di lunedì 15 aprile il Consiglio generale uscente della Fondazione CRC ha nominato i suoi successori. Espressione delle volontà politiche, ma anche delle diverse sensibilità territoriali e degli enti in questa sede rappresentati, i venti nuovi consiglieri sono i seguenti:

- Federico Borgna e Luisella Cavallo, designati dal Comune di Cuneo;
- Francesco Cappello, designato dal Comune di Alba;
- Elvio Chiecchio ed Elena Merlatti, designati dal Comune di Mondovì;
- Mauro Gola, designato dal Comune di Dronero;
- Mario Canova, designato dal Comune di Canale;
- Mirco Spinardi, designato dal Comune di Villanova Mon-

IL CONSIGLIO USCENTE HA DELIBERATO LUNEDÌ 15 APRILE

Fondazione CRC: ecco tutti i nuovi nomi del Consiglio generale

Venti consiglieri che sono espressione della politica e della società civile

dovì;

- Fabio Lora, designato dalla Camera di Commercio di Cuneo;
- Roberto Ricchiardi, designato da Confcommercio provinciale di Cuneo;
- Fabrizio Rapallino, designato da Federazione provinciale Coldiretti di Cuneo;
- Gianluigi Delforno, designato da Confindustria provinciale di Cuneo;
- Carlo Mario Fedeli, designato dalla Diocesi di Cuneo, quale esperto d'arte e cultura;
- Maura Anfossi, scelta dal



Consiglio Generale quale esperto nel settore sanitario tra la terna di nomi indicata dall'Azienda Sanitaria Ospeda-

liera S. Croce e Carle di Cuneo;

- Brunella Dalmasso, scelta dal Consiglio Generale quale esperto nel campo della co-

operazione sociale tra la terna di nomi indicata da ConfCo-operative provinciale di Cuneo;

- Carla Revello, scelta dal Consiglio Generale quale esperto del mondo del volontariato tra la terna di nomi proposta dall'Organismo Territoriale di Controllo - OTC del Piemonte e Valle d'Aosta;
- Carlo Rosso, scelto dal Consiglio Generale tra i docenti universitari indicati nella terna di nomi proposta dagli Ate-

dacale tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC;

- Maurizio Damilano, selezionato quale esperto del mondo dello sport tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC;
- Arturo Faggio, selezionato quale rappresentante della Zona Braidesse tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC.

Rimangono ora aperti i giochi per l'individuazione del nuovo presidente, la cui nomina arriverà ai primi di maggio.

Da più amministrazioni sono arrivati i ringraziamenti ai precedenti consiglieri per il lavoro svolto in questi anni e l'augurio di buon lavoro ai nuovi, con la fiducia che la Fondazione continuerà a essere un punto di riferimento e di sostegno per tutti quei Comuni su cui insiste il suo operato.

■ Dopo il successo del "Trekking di Pasquetta" e del "Pic-nic con Gorg" nei primi giorni di aprile, al Parco fluviale Gesso e Stura prende il via il ricco calendario di appuntamenti "Primavera al Parco 2024", che accompagnerà gli amanti della natura e della vita all'aria aperta fino a giugno. La proposta è di trenta eventi dedicati alla sensibilizzazione ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale. Tra laboratori, visite guidate, seminari e incontri educativi, le attività sono pensate per coinvolgere un pubblico diversificato, dai più giovani agli adulti, offrendo a ciascuno la possibilità di approfondire le proprie conoscenze, di vivere esperienze uniche a contatto con la natura e di condividere momenti di divertimento e relax.

I laboratori tematici cominciano venerdì 19 aprile, alle 17.00, con "Elogio delle insalate selvatiche", curato da Valentina Carasso, ricercatrice specializzata nello studio della flora spontanea e nella biologia dei semi, e da Dario Olivero, naturalista del Parco. Sarà l'occasione per aprire ad un pubblico adulto l'orto resistente rispondendo al crescente interesse nei confronti delle piante spontanee e delle loro proprietà.

L'apiario didattico accoglie "Vita da api", un'esperienza esclusiva dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie che con l'ausilio di una telecamera e sotto la guida esperta degli apicoltori del Parco, possono curiosare all'interno di un'arnia ed entrare delicatamente nel magico mondo delle api. Gli appuntamenti sono per: sabato 20 aprile, 18 maggio, 15 giugno, dalle ore 15.30 alle 17.00, alla Casa del Fiume.

Con la bella stagione tornano anche i trekking: sabato 20 aprile dalle 16.00 alle 17.30 "Avventura geologica" ci accompagna in un percorso adatto a tutti, alla scoperta della foresta fossile Fossano. Sulle rive della Stura, infatti, l'instancabile azione dell'acqua fa riemergere e sparire di nuovo i resti della più antica foresta fossile italiana. Una passeggiata affascinante per valorizzare un patrimonio archeologico insospettabile a pochi passi

SENSIBILIZZAZIONE SU AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE

Parco fluviale: al via Primavera al Parco

Da aprile a giugno in programma trekking, visite guidate e incontri per adulti e bambini



dalla città.

Sabato 15 giugno dalle ore 17.30 "Avventura Botanica", il trekking delle orchidee, ci porta a Cuneo nei pressi di Tetto Dolce, un'area di prati aridi e macchie di cespugli sulle sponde del Gesso, dove fioriscono numerose specie di orchidee selvatiche, tutte rigorosamente protette. Un piccolo gioiello botanico tutto da scoprire.

Tra gli eventi di rilievo, spiccano quelli programmati al percorso multisensoriale "f'Orma" grazie anche al sostegno del progetto "SENS'ACTION - Naturalmente, percorsi sensoriali e cooperazione", finanziato dal Programma Interreg ALCO-TRA 2021-2027.

A partire da sabato 13 aprile ripartono le esperienze a piedi nudi con "La via del gigante d'acqua", visita giocata per famiglie per vivere insieme un'entusiasmante avventura a piedi nudi alla ricerca di Gorg, il grande gigante d'acqua che abita il Parco fluviale. Sono previste diverse repliche, ognuna per un massimo di 25 partecipanti. Le date sono: 13, 20,

27 aprile; 4, 11, 25 maggio; 1, 8, 15 giugno sempre alle ore 10.00.

Sabato 8 giugno, alle 17.00, il performer Matteo Marchesi e la polistrumentista Marialuisa Capurso propongono al pubblico del Parco un'esperienza artistica site-specific elaborata esclusivamente per valorizzare il percorso multisensoriale f'Orma coinvolgendo gli spettatori con un linguaggio poetico e ironico adatto a tutti. Il titolo della performance è "Porosa", i suoi ideatori la descrivono così: "Un segreto che si sussurra tra gli alberi, un invito ad attraversare i confini tra ciò che è uomo, donna, pianta, erba. È la capacità di lasciar passare il mondo attraverso di sé, di lasciare che la luce danzi tra i suoi fili sottili".

Il benessere psicofisico è al centro degli appuntamenti con lo "Yoga degli elementi", pratica di hatha yoga per adulti anche principianti, alla ricerca di flessibilità, rilassamento e silenzio. È possibile partecipare al ciclo completo oppure ai singoli incontri in programma nel me-

se di luglio. Infine, f'Orma apre le sue porte a tutti coloro che cercano un momento di assoluto ristoro e di profonda connessione con l'ambiente fluviale e che possono accedere in autonomia al percorso tutti i venerdì, sabato, domenica e festivi tra le ore 14.30 e le 18.00.

Nei mesi di aprile e maggio il progetto "Lungo le vie dell'ACQUA: ambiente, cultura, qualità di vita per educare alla cittadinanza globale" entra nel vivo della vita cuneese con incontri, laboratori, mostre, trekking e party per una prima travolgente edizione di "GLOBAL-MENTE | Settimana civica di Cuneo". La comunità avrà modo di trovarsi a riflettere su temi che dal locale sfociano nel globale e viceversa portando ad attivare azioni di lotta al cambiamento climatico, della tutela dell'ambiente e della gestione sostenibile dell'acqua in prospettiva "glocale" e inclusiva. Il programma è stato curato dal Parco fluviale Gesso e Stura e dallo Sportello Europa e Sviluppo del territorio del Comune di Cuneo in col-

laborazione con tante realtà del territorio, tra cui Itur, LVIA, Plastic Free, Legambiente, Consulta Giovani, Datameteo, MOMO e Università di Torino.

Per ulteriori informazioni e per prenotare la partecipazione alle prossime iniziative, sia gratuite che a pagamento, è possibile visitare il sito web www.parcofluviale-gessostura.it e seguire gli aggiornamenti sui canali social ufficiali. L'infopoint del Parco è aperto dal martedì al venerdì dalle 10-13 e dalle 14.30 alle 18.30; il sabato, la domenica e nei festivi dalle 9.00-13.00 e dalle 14.30 alle 18.30. In questi orari è possibile noleggiare le biciclette ed è a disposizione il numero di telefono 0171/444.501. Inoltre, nell'area di piazzale W. Cavallera a Cuneo, sono attivi due servizi dedicati ai turisti e agli amanti della bicicletta. L'area camper, che è stata recentemente riorganizzata col nuovo servizio di biglietteria automatica e una tariffa giornaliera di 8 euro e un "lavabi-ci" con cassa automatica disponibile 24 ore su 24.

FORMULA E DI MISANO Il Vallauri protagonista con la rete di scuole di E-mobility

"Le soddisfazioni nei giorni scorsi sono state moltissime - racconta Paolo Cortese, dirigente scolastico dell'I.I.S. Vallauri e presidente della Rete di Scuole per la Mobilità Sostenibile E-mobility - Gli studenti sono stati davvero contenti di mostrare i loro prototipi ai tanti spettatori del Gran Premio e fargli provare l'esperienza di prendere parte al circuito di Misano manovrando i modellini delle auto in gara. Il confronto con le altre scuole durante la Conferenza Nazionale della Rete E-Mobility, oltre al prestigioso contributo di un incaricato del Ministero dell'Istruzione e di alcuni partners come Motus E e l'agenzia del ministero del Lavoro Sviluppo lavoro Italia, ci hanno fatto capire sia come scuola che come capofila del progetto che stiamo lavorando nella giusta direzione. Infine, il grande successo della prima edizione della Gara Nazionale di Mobilità Sostenibile e la partecipazione del Saetta Racing Team e dei ragazzi delle quarte e quinte di meccanica ed elettrotecnica sono stati la ciliegina sulla torta. Approfitto per ringraziare il Cerni - Centro Europeo Modellismo Industriale di Savigliano, con cui vogliamo condividere il successo della nostra squadra corse, visto il loro importantissimo contributo nell'ideazione e realizzazione della carrozzeria del modellino proposto in gara".

"La Rete di Scuole per la Mobilità Sostenibile è una realtà didattica, composta da numerosi Istituti Tecnici e Professionali d'Italia, uniti per creare opportunità formative e professionali sostenibili ed affrontare le nuove prospettive di un mondo del lavoro in evoluzione - spiega Claudio Cavallotto, docente e referente del progetto E-Mobility per l'I.I.S. Vallauri -. Le dieci scuole che sono intervenute alla Gara Nazionale di Mobilità Sostenibile hanno dato il massimo e presentato dei progetti ammirevoli. Ricordo che motore e batterie, fornite dallo sponsor tecnico Comoli Ferrari che ringrazio, erano gli unici componenti uniformi per tutte le squadre che invece si sono sbizzarrite in forme e design sempre più efficienti e sostenibili. Anche i trofei della Gara, realizzati dal Pomlab, il fablab interno al Vallauri, sono stati costruiti in legno, in linea con il tema della tre giorni"

EMERGENZA A VENTIMIGLIA, POLEMICHE A DIANO

La Liguria dice «no» al centro migranti sulla riviera imperiese

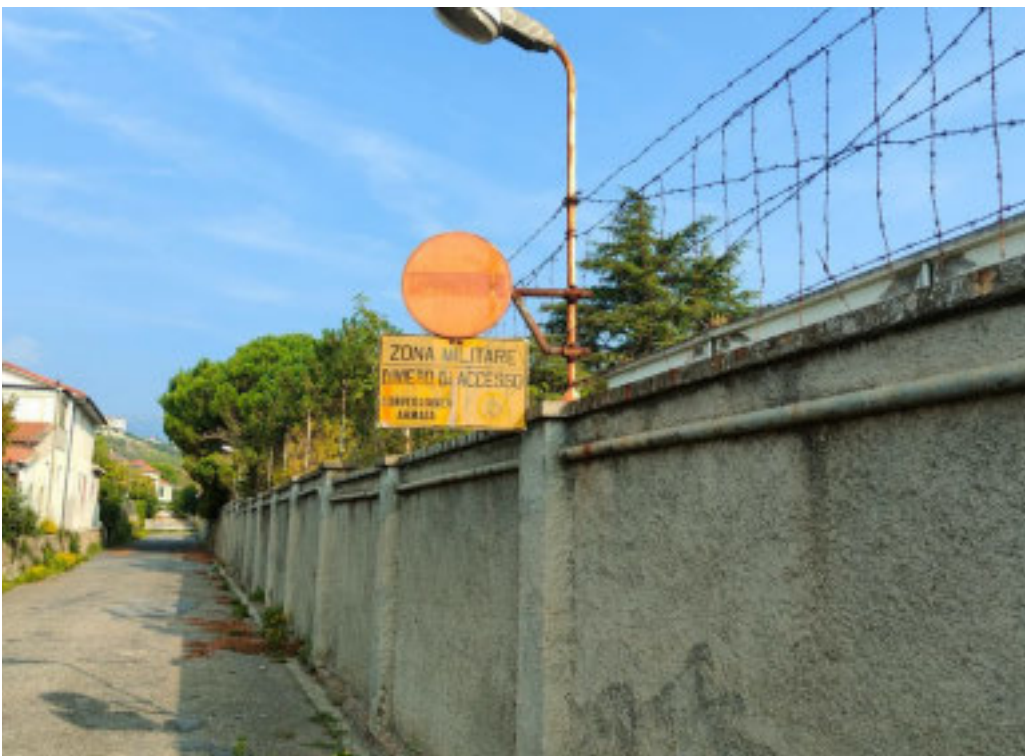
La Regione: «Non lo sapevamo, scelta dall’alto» Poi Toti chiama il ministro: «Nulla di deciso»

Giorgio Di Gregorio

■ Il Centro per il rimpatrio dei migranti spacca la Liguria. Il Cpr, che secondo il Viminale dovrà sorgere nell'ex caserma Camandone di Diano Castello, al confine con Diano Marina, ha acceso il dibattito politico e sociale in Riviera. La Regione dice di «non essere stata informata della decisione del governo della scelta di allestire il Cpr all'interno dell'ex caserma di Diano Castello». E il presidente Giovanni Toti chiama subito il ministro dell'Interno e riporta un po' di calma: «Il ministro ha riferito al governatore che quella di Diano Castello rimane, come già noto, una delle ipotesi allo studio: il ministero non è ancora addivenuto a nessuna determinazione in proposito e in ogni caso ogni scelta sarà preventivamente valutata e comunicata con l'Ente Regione. Il ministro ha comunicato al presidente della Liguria che l'ipotesi è ancora in fase embrionale di valutazione e ci sarà modo di approfondire ogni aspetto nei prossimi mesi. Pertanto ogni voce circa una scelta già effettuata dal ministero è al momento priva di

qualsiasi fondamento», recita una nota della Regione. Il Comitato civico «No al CPR nel Golfo Dianese» è pronto a dare battaglia nella speranza di poter far cambiare idea al Viminale. Anche l'assessore alla Sicurezza, Alessio Piana, a margine del consiglio regionale, cerca di gettare acqua sul fuoco rimandando ogni altra eventuale iniziativa politica ad un confronto a carattere istituzionale che ancora non c'è stato. Prima di averne conferma dal ministro, lo stesso Toti aveva parlato solo di «sopralluoghi in alcune strutture» e aveva

assicurato che la Regione avrebbe espresso «sia il parere sia la congruità». Ed è lo stesso Toti a ricordare che «il ministero dell'Interno, nell'ultima crisi acuta di migranti, aveva delineato una politica che prevedeva un Cpr per ogni regione, da individuare all'interno di ex caserme con un provvedimento di legge emergenziale». Provvedimento che, però, è stato tenuto fermo a lungo. Più incisivo l'intervento dell'assessore regionale Marco Scajola: «Credo che sia un'offesa al nostro territorio e una mancanza di rispetto, perché



IL MURO DI CINTA della Caserma Camandone individuata come sede del Cpr

non ci sono stati confronto e condivisione. È la classica decisione arrivata dall'alto che non vogliamo assolutamente tollerare. Mi auguro che il prefetto segnali la contrarietà forte di questo territorio, dei sindaci interessati e della Regione Liguria, sulla scelta di una delle località ad altissima partecipazione e frequenza turi-

stica». E così la pensa anche il consigliere regionale Enrico Ioculano: «Alla fine la decisione sul Centro di permanenza per il rimpatrio dei migranti è arrivato e a pagarne il prezzo sarà l'area del Dianese. Come Pd abbiamo sempre sostenuto che un Cpr nella nostra provincia non servisse, per le dinamiche della migrazione del

nostro territorio. È stato invece più volte invocato dalla Lega e in particolar modo dal sindaco di Ventimiglia e questo è il risultato visibile a tutti». La pensa allo stesso modo anche il Comitato «No al CPR nel Golfo Dianese» che già mette le mani avanti: «Il prefetto di Imperia ci ha comunicato che è stato deciso di aprire un centro di permanenza e rimpatrio nell'ex caserma Camandone. Non possiamo che opporci a questa scelta. Abbiamo lottato fianco a fianco insieme alle amministrazioni comunali del golfo dianese, insieme ai rappresentanti delle categorie e dei comparti produttivi del nostro territorio e all'Anci». Oltre alle azioni svolte dal comitato del No al CPR, il Comune di Diano Marina ha anche commissionato ai suoi consulenti un documento tecnico giuridico inoltrato al ministro Piantedosi e all'autorità prefettizia.

UCCISE LA SORELLA Delitto Scagni, confermati in appello i 24 anni

■ La Corte d'assise d'appello di Genova ha confermato la condanna in primo grado a 24 anni e 6 mesi di carcere per Alberto Scagni, l'uomo di 42 anni che il 1 maggio del 2022 uccise a coltellate la sorella Alice sotto la sua abitazione del quartiere genovese di Quinto. La procura generale aveva chiesto l'ergastolo contestando il riconoscimento della semi infermità mentale per Alberto Scagni, che è stato trasferito a febbraio nel carcere di Torino dopo essere stato picchiato a sangue da due compagni di cella nel carcere di Sanremo. In aula, nel corso dell'udienza al termine

della quale è stata letta la sentenza, c'erano anche i genitori, Graziano e Antonella Zarri, che si erano battuti perché venisse fatta chiarezza in particolare sulle possibili responsabilità di chi avrebbe potuto impedire l'omicidio, rispondendo alle loro richieste d'aiuto, fatte anche alla centrale operativa del 112 poche ore prima dell'omicidio. «Alberto deve essere curato, invece lo mettono in carcere e poi quando sarà vecchio in una Rems (residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza, ndr)», è stato il commento della madre Antonella Zarri all'uscita dell'aula.

OCCASIONE ANCHE PER IL BASSO PIEMONTE

Rixi: «Treni sul Terzo Valico a partire dal 2026»

Il viceministro conferma l'ultimazione dei lavori al 75%. Poi la capacità aumenterà

■ I tempi saranno rispettati. I primi treni passeranno tra due anni. Il Terzo Valico non sarà ancora a pieno regime ma il corridoio ferroviario più atteso per portare le merci più rapidamente verso la Lombardia e il centro Europa sarà già realtà. A confermarlo, ieri ad Alessandria, il vice ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, che da sempre sgeue l'iter di questa infrastruttura strategica per la Liguria, il Basso Piemonte e tutto il Paese. Il Terzo Valico, la nuova linea ferroviaria ad alta velocità e alta capacità in costruzione fra Genova e Tortona, sarà infatti

transitabile nel 2026, al 75% della sua capacità, per poi essere completato negli anni successivi. L'occasione per fermare i tempi è arrivata con la presentazione del Rapporto Oti Piemonte 2024 (Osservatorio Territoriale Infrastrutture) realizzato con la collaborazione della Fondazione Slala. «Questa è un'area - ha detto Rixi riferendosi all'Alessandrina - che sarà in profonda trasformazione, in profondo rilancio grazie al sistema infrastrutturale che si sta mettendo a punto. Se ne è parlato anche in ambito G7: il nord-ovest sarà sempre più il centro nodale della logistica continen-

tale nel futuro. Quindi bisogna completare quelle opere che per tanti anni sono state ferme: noi col 2026 apriamo il Terzo valico, si creerà un Interporto sulla città di Alessandria per consentire la rimodulazione dei convogli, cosa che aiuterà anche lo sviluppo delle aree circostanti». «Quindi quando poi ci sarà nel 2030-2032 anche l'apertura della Tav - ha concluso Rixi - e l'apertura dei collegamenti completi nei corridoi europei ciò consentirà di dare una prospettiva continentale dove l'Italia sarà oggettivamente un pilastro nel sistema logistico del Nord Europa».

BANDO DI REGIONE LIGURIA

Finanziamenti agevolati per le imprese edili

■ Ha aperto ieri il fondo di garanzia di Regione Liguria in favore delle imprese dell'edilizia ligure. Lo strumento finanziario dispone della dotazione economica iniziale di un milione di euro, a valere sul Fondo strategico regionale, e si avvale, nella sua strutturazione e in leva finanziaria, della sinergia del Sistema bancario e creditizio regionale che consente il rilascio di garanzie dirette e indirette fino a 7

volte la consistenza del fondo. «Un importante impegno della giunta regionale per sostenere il circolante e gli investimenti delle aziende, in un momento storico certamente non semplice. In particolare - evidenzia l'assessore allo Sviluppo economico, Alessio Piana - Le micro e piccole imprese appartenenti al comparto dell'edilizia potranno, senza dover sostenere alcun costo di istruttoria, richiedere finanziamenti agevolati e garantiti per importi compresi tra i 20 mila e i 50 mila euro. Una boccata d'ossigeno che consentirà alle attività liguri di avere la liquidità necessaria per pagare dipendenti, fornitori o per acquistare macchinari». L'agevolazione è concessa in regime di «de minimis» sotto forma di garanzia del fondo per il finanziamento deliberato dalla banca convenzionata per l'80% del finanziamento. Le imprese interessate potranno presentare domanda tramite il portale dedicato «Bandi On Line» di Filse fino ad esaurimento risorse.

Conferma di Toti a un'interrogazione di Viale

■ Il dibattito sull'autonomia regionale arriva a livello locale e diventa tema di consiglio regionale. Anche perché la Liguria è stata una delle prime Regioni ad aver avanzato richieste di autonomia in alcuni ambiti. «Confermiamo che è intenzione della Regione proseguire senza indugio nel percorso intrapreso per l'attuazione dell'autonomia differenziata, una volta approvata la legge, a oggi all'esame della Camera. Immagino che, a partire da questa tarda primavera, se il Parlamento della Repubblica ovviamente avrà concluso il proprio lavoro,

«Liguria pronta a procedere con l'autonomia»

comincerà poi la fase di stesura di un vero e proprio accordo sulle autonomie con la Liguria e tutte le altre regioni interessate», ribadisce il presidente della Regione Giovanni Toti rispondendo all'interrogazione di Sonia Viale, vice capogruppo della Lega. «Abbiamo portato avanti un lavoro importante sia in sede tecnica che in conferenza delle Regioni e in sede politica con il ministro Calderoli e il vice ministro Rixi per quanto riguarda le competenze speci-

fiche di Regione Liguria ovvero la logistica che è una delle nove materie su cui abbiamo chiesto l'aumento della nostra autonomia», ha specificato Toti. «Sono molto soddisfatta che il presidente Toti abbia confermato che la nostra Regione proseguirà senza indugio nel percorso, una volta approvata la legge in materia e i Lep, il cui esame alla Camera è atteso per il prossimo 29 aprile - è il commento di Sonia Viale - Un

iter che spero di vedere concluso il prima possibile, che avevo avviato quando ero vicepresidente della Regione e che abbiamo condiviso con tutto il consiglio. Grazie all'autonomia differenziata avremo un'amministrazione più efficiente e vicina alle esigenze del territorio, liberando risorse necessarie per investire in infrastrutture e logistica a favore dello sviluppo economico e produttivo della regione con un ritorno in termini di benessere e posti di lavoro».

GRANDE COMMEDIA

I Gleijeses e Mahieux nel capolavoro del giovane Eduardo

Al teatro Ivo Chiesa, venerdì, sabato e domenica in scena «Uomo e Galantuomo»

■ Equivoci, battibecchi e gag irresistibili arrivano sul palcoscenico del Teatro Ivo Chiesa dove dal 19 aprile va in scena Uomo e Galantuomo di Eduardo De Filippo, con la regia di Armando Pugliese.

Una commedia esilarante, con tre protagonisti d'eccezione: Geppy Gleijeses (raffinato e pluripremiato interprete e regista eduardiano), suo figlio Lorenzo Gleijeses, uno degli attori più apprezzati della sua generazione, allievo di Eugenio Barba, ed Ernesto Mahieux, premiato col David di Donatello ne L'imbalsamatore di Matteo Garrone.

Insieme a loro altri otto tra attrici e attori danno vita ad un meccanismo comico perfetto grazie ad un testo nel quale, un Eduardo appena ventiduenne, mostrò il suo incomparabile talento.

Questa è la trama: una sgangherata compagnia di guitti viene scritturata per una serie di recite in uno stabilimento balneare dal rampollo di una famiglia

nobile. Tra vezzi da primadonna e attori smemorati, intrecci amorosi e schermaglie, suggeritori maldestri e scaramanzie, si scatena una irrefrenabile commedia degli equivoci, in equilibrio tra farsa e dramma, in cui non manca un riferi-

mento al metateatro pirandelliano.

Geppy Gleijeses, che in gioventù lavorò con Eduardo e che dal Maestro fu autorizzato a mettere in scena le sue opere, dice a proposito dello spettacolo: «Credo di poter paragonare



IN SCENA
Geppy Gleijeses, e il figlio Lorenzo, insieme con Ernesto Mahieux premiato con il David di Donatello per il film L'imbalsamatore di Matteo Garrone

questa commedia ad una di quelle sonatine composte nell'infanzia da Mozart. Il capolavoro di un ragazzo prodigio dove la comicità diventa un fatto matematico. Un lavoro da eseguire con lo stesso rispetto e rigore che richiede uno sparti-

to musicale. Per proporlo a 102 anni dalla sua stesura non occorre nessuna operazione di restauro e antiquariato ma solo la volontà di interpretarlo come l'esercizio di un culto. Questo facciamo noi, anche grazie allo straordinario lavoro di un

regista come Armando Pugliese». Uomo e galantuomo va in scena al Teatro Ivo Chiesa dal 19 al 21 aprile: venerdì lo spettacolo inizia alle ore 20.30, sabato alle 19.30, domenica alle 16. Info e biglietti teatronazionalegenova.it

In occasione della Giornata Mondiale della Terra, per il secondo anno consecutivo, i Designer Outlet McArthurGlen - Serravalle, Novanta di Piave, Barberino, Castel Romano e la Reggia Designer Outlet - dedicheranno un fitto programma di laboratori didattici gratuiti a tema sostenibilità.

In particolare, per l'intera giornata del 21 aprile a Serravalle Designer Outlet, all'interno di Play Land, saranno organizzati workshop dedicati ai bambini delle diverse fasce di età, che avranno l'obiettivo di sensibilizzarli su tematiche quali il riciclo, la raccolta differenziata, l'importanza delle api e altri argomenti che sono in stretta relazione con l'ambiente. Capitan Riciclo, il supereroe personale della Terra, accompagnerà i bambini in questo percorso. E ancora, photo call

LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA, IL 21 APRILE

Capitan Riciclo con i bimbi all'Outlet di Serravalle

per scattare le foto più divertenti della giornata e green gift per tutti. La strategia Evolve del Gruppo McArthurGlen è allineata con 10 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Si propone di introdurre un cambiamento reale con un approccio basato su tre pilastri: ridurre l'impatto negativo sul pianeta, ottimizzare il contributo alle comunità di riferimento, integrare la sostenibilità in ogni aspetto del business. Importante obiettivo ambientale, raggiun-

gere Emissioni Zero entro il 2040, riducendo il consumo energetico, ampliando la capacità di energia rinnovabile e preservando la biodiversità nelle aree dei Centri. La cultura del consumo consapevole porta all'utilizzo delle risorse in modo responsabile attraverso strategie di gestione delle acque e riduzione dei rifiuti, promuovendo raccolta differenziata, riciclo e riutilizzo dell'abbigliamento dismesso. Tutti i centri italiani ospitano dei pannelli solari per supportare il proprio

fabbisogno energetico, e alcuni di questi impianti saranno soggetti a espansione nel corso del 2024. Dal 2019 sono stati ridotti i consumi energetici del 11% e le emissioni di CO2 di circa il 20%. A Serravalle Designer Outlet sono stati installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia a servizio delle aree comuni. Sono stati effettuati nuovi studi progettuali e impiantistici per estendere la copertura fotovoltaica nel Centro e renderla fruibile da parte dei brands.

Non solo. L'impegno verso le comunità locali, per la custodia e la valorizzazione degli spazi collettivi del Gruppo McArthurGlen è testimoniato anche da altri importanti progetti di riqualificazione urbana e artistica come l'intervento effettuato all'interno del parco Ravizza a Milano.

IL DIRETTORE SINGER: «TANTI MOTIVI DI PREOCCUPAZIONE, MA LA CULTURA PUÒ AIUTARE»

«Speranze» per il Festival della Comunicazione

In programma a Camogli, dal 12 al 15 settembre prossimo, con tanti ospiti

■ «Speranze» è il tema scelto per l'XI edizione del Festival della Comunicazione in programma a Camogli dal 12 al 15 settembre 2024. La presentazione ieri nella sede centrale della Banca Pasadore di Genova, tra i sostenitori dell'evento. «In un momento storico in cui, dai luoghi più distanti a quelli più prossimi - spiega Danco Singer, direttore del Festival - aumentano i motivi di preoccupazione, il nostro modo di offrire speranza passa attraverso la cultura in tutte le sue forme, attraverso dialogo, confronto e riflessione, per una festa della cultura che guardi al futuro con atteggiamento costruttivo, proattivo, concreto e positivo».

«Speranze al plurale - ha aggiunto la

direttrice Rosangela Bonsignorio - perché vorremmo ce ne fossero più di una. Ascoltare la speranza più della paura è forse l'unico modo per evitare di precipitare nell'abisso». Ad aprire il Festival sarà un trio di lectio portate sul palco da Aldo Cazzullo, Sahra Talamo e Nello Cristianini. Il gran finale sarà con Gerry Scotti, che riceverà il Premio Comunicazione 2024. «Un grazie da giornalista al Festival della Comunicazione - ha detto Jessica Nicolini, coordinatrice delle politiche culturali della Regione Liguria - primo evento che ha dato dignità alla comunicazione trasformandola da strumento a concetto di creatività». Il Festival della Comunicazione quest'anno «non sarà solo uno spazio di eccel-

lenza nella nostra città - ha detto Giovanni Anelli, sindaco di Camogli - ma rafforzerà il prestigio conquistato in dieci anni, diventando un punto di riferimento a livello nazionale per chi desidera assistere a incontri culturali unici con personalità di primo piano». Voluto e ideato da Umberto Eco, il festival è organizzato da Frame e dal Comune di Camogli in collaborazione con Regione Liguria, UniGe, Istituto nazionale di fisica nucleare e Iit. Offrirà iniziative collaterali di spettacolo, teatro, escursioni ed eventi per le scuole. Prevista la presentazione del nuovo libro di Felicia Kingsley, Gli interventi del rapper Rancore e di Tina Montinaro vedova del caposcorta di Falcone.

LA STORIA DA FICTION DI CRISTIAN MAZZA

A Savona l'uomo che ama restaurare i vecchi bus

■ Savona. Classe '73, nato e cresciuto a Savona, in zona Piazzale Moroni, ai tempi periferia cittadina. La sua passione? Restaurare i vecchi autobus, che adesso sono talvolta utilizzati anche per realizzare fiction d'epoca. Lui è Cristian Mazza, autista Tpl. Il suo hobby è davvero originale: ricerca vecchi bus di linea, degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, e li restaura donando loro nuova vita. I pullman hanno sempre fatto parte della sua vita: abitava in periferia e il mezzo pubblico era il collegamento diretto con il centro cittadino. I bus erano per lui preziosi compagni di vita, che lo conducevano verso il cuore pulsante della città, riportandolo poi a casa dai genitori. Un giorno a mamma e papà disse: «Voglio diventare ad ogni costo un conducente di autobus». Sogno che è diventato realtà. Ma la sua passione lo ha portato a compiere ricerche



particolari. Ha condotto ricerche in diversi demolitori italiani per trovare autobus dismessi e datati, valutandone il valore storico: «Grazie alla collaborazione di altri appassionati ho intrapreso l'attività di restauratore custodendo gelosamente i bus d'epoca ritrovati riportandoli al loro antico splendore originario dopo un certosino lavoro di restyling sugli interni e sull'estetica esterna del mezzo» racconta il protagonista di questa storia aziendale del trasporto pubblico locale. «Tra le prime idee sviluppate c'è stata anche quella di trasformare questo gruppo di amici in una associazione, «Il Capolinea»: un bel sodalizio che negli anni è diventato sempre più affiatato e pronto a una continua collaborazione reciproca». L'autista di Tpl custodisce i diversi mezzi restaurati in lavorazione all'interno di un capannone: attualmente il più ammirato è l'autobus di Roma degli anni '60, protagonista di alcuni film e serie TV come «L'amica geniale» e un'altra in produzione per Netflix: si tratta del Fiat 410 Cansa del 1963 dell'Atac di Roma, unico esemplare rimasto. In rassegna figura anche l'autobus gemello che girava a Savona dal 1970, il modello Fiat 409 Menarini appartenuto all'Amtu, poi diventata Acts. E non mancano poi quelli dal look più «aggressivo» che transitavano nelle più grandi città italiane, come il Fiat 421 Al Cameri, in fase di restauro, il più grande autobus della Fiat degli anni '70, che ha prestato servizio per l'azienda Atm di Torino.

RACCOLTA DI FIRME FINO AL 22 APRILE

Lush e Lav insieme per dire no agli animali nei circhi

■ Lush, brand di cosmetici freschi e fatti a mano, si unisce fino al 22 aprile alla campagna Basta Animali nei Circhi, promossa da Lav (Lega Anti Vivisezione), associazione che si batte per la salvaguardia della vita e dei diritti degli animali. La campagna di sensibilizzazione si propone di chiedere al Governo la definitiva approvazione della Legge (delega n. 106 del 2022) per vietare l'uso di animali nei circhi e negli spettacoli itineranti, legge che dovrebbe essere discussa in Parlamento il 18 agosto 2024. In tutti gli store Lush e online, sarà possibile firmare la petizione lanciata da Lav, che ad oggi conta ol-

tre 80.000 firme, per spezzare insieme le catene e promuovere uno spettacolo etico e senza sofferenza animale.

Nell'Unione Europea, 25 su 27 paesi hanno già adottato restrizioni contro l'uso degli animali selvatici nei circhi: l'Italia e la Germania sono gli unici due stati membri UE a non aver ancora introdotto limitazioni al circo sugli animali. Si stima che siano circa 2.000 gli animali ad oggi gli animali utilizzati nei circhi italiani per gli spettacoli, in ambienti che nulla hanno a che vedere con il loro habitat naturale. Lush e Lav sono da sempre molto vicine nell'interesse degli

animali, per un mondo cruelty free. Così come Lav, Lush fin dalla sua fondazione si batte per la difesa dei diritti degli animali: dalla lotta dura ai test sugli animali dei prodotti cosmetici e di igiene, con la promozione del Lush Prize che nel maggio 2024 giungerà alla sua undicesima edizione, all'utilizzo di materie prime 100% cruelty-free, fino ad arrivare al costante sostegno di piccole associazioni animaliste attraverso il fondo Charity Pot e alla promozione di campagne di sensibilizzazione su temi fondamentali, come la fine della sofferenza per i circa 2.000 animali ancora costretti nei circhi italiani.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

